

GLOBAL BUILDING

Fire

"F62 ROOFT4"
PITTURA PER LA RIQUALIFICAZIONE
DI PANNELLI SANDWICH IN POLIURETANO

"F62 CRETE"
INTONACO EI 30
SPESSORE 25 mm

**LAYER INCOMBUSTIBILE
EI 30 CON LASTRE
IN FIBROCEMENTO
"UNIPAN" E "EVOTECH"**

PROTEZIONE IMPIANTI FOTOVOLTAICI

**CANALINE PORTACAVI EI 60
FUOCO INTERNO / ESTERNO
RESISTENTI AGLI AGENTI
ATMOSFERICI**

**CONFORME CIRC.
DCPREV 14030
DEL 01.09.2025**

**"FIREGUARD BASE EI 30"
PANNELLO METALLICO
COIBENTATO EI 30**

**ATTREZZABILITÀ DELLE SOLUZIONI
CON SUPPORTI IMPIANTISTICI
E DI FISSAGGIO**

**SISTEMI DI PROTEZIONE PASSIVA ALL'INCENDIO
PER IMPIANTI FOTOVOLTAICI**



L'installazione di un impianto fotovoltaico in un'attività soggetta alla normativa di prevenzione incendi é generalmente da considerarsi una modifica rilevante dell'attività esistente in quanto comporta una serie di variazioni delle condizioni di sicurezza antincendio presenti. Tale modifica rientra pertanto tra gli obblighi previsti dall'articolo 4, comma 6 del D.P.R. 1 agosto 2011, numero 151.

Al fine di non aggravare le condizioni di sicurezza antincendio, sono state emanate una serie di linee guida recentemente implementate con l'emanazione del **D.C. Prev. Nr. 14030 del 01-9-2025** che si configura come un aggiornamento della precedente guida tecnica D.C.Prev. Nr. 1324 del 7 febbraio 2012.

Questa nuova linea guida di prevenzione incendi riguarda tutti gli impianti fotovoltaici integrati negli edifici ad uso civile, industriale, commerciale o rurale, incluse le strutture accessorie quali pergole, tettoie e pensiline collegate agli edifici medesimi ed in particolare si riferisce a:

- i moduli/pannelli fotovoltaici con e senza strutture di sostegno
- gli inverter
- i quadri elettrici
- il gruppo di misura dell'energia prodotta
- il materiale elettrico per il collegamento dei componenti sopra elencati
- il sezionamento di emergenza.

La normativa si pone i seguenti obiettivi:

- a) ridurre la probabilità di innesco di un incendio da parte del generatore fotovoltaico o di altre parti dell'impianto in tensione
- b) limitare la propagazione di un incendio attraverso i componenti degli impianti fotovoltaici, sia esso originato all'interno o all'esterno degli edifici serviti
- c) limitare le conseguenze dell'incendio su occupanti, soccorritori, nonché su beni e ambiente
- d) in particolare, evitare che, in caso di incendio, la caduta di parti dell'impianto possa compromettere l'esito degli occupanti o l'operatività di sicurezza delle squadre di soccorso.

Riportiamo di seguito le principali prescrizioni relative a:

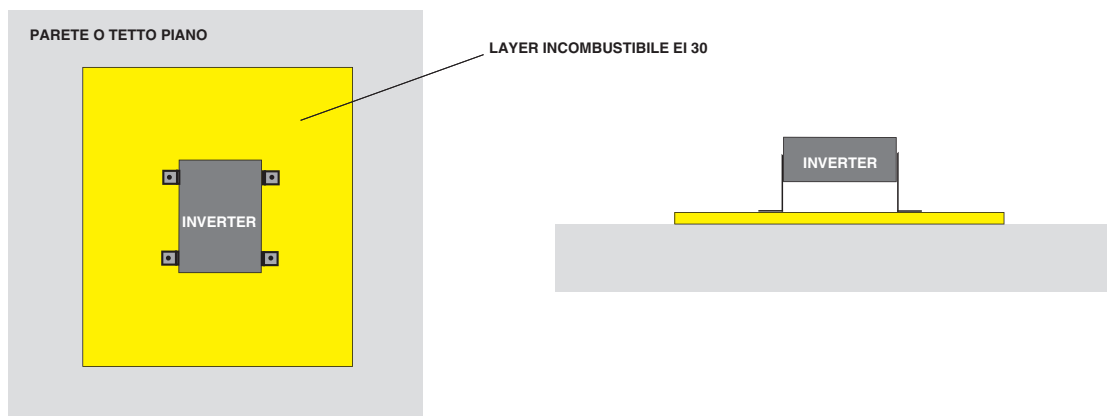
- inverter e convertitori AC-DC
- cavi elettrici
- pannelli fotovoltaici

INVERTER E CONVERTITORI DC-DC



I componenti dell'impianto fotovoltaico maggiormente suscettibili di riscaldamento sono gli inverter e i convertitori DC-DC: devono essere installati all'aperto o in compartimenti antincendio dedicati con resistenza al fuoco minima REI / EI 30, con accesso direttamente dall'esterno (è concesso l'accesso all'interno in specifici casi con alcuni limiti).

Gli inverter devono essere installati su strutture ed elementi costituiti da prodotti o kit classificati in A1 per la reazione al fuoco secondo UNI-EN13501-1 (classificazione al fuoco dei prodotti degli elementi da costruzione - parte uno) oppure, in alternativa, l'equivalente interposizione tra l'Inverter e il piano di appoggio, di uno strato di materiale di resistenza al fuoco almeno EI 30 con Layer continuo incombustibile classe A1 secondo UNI-EN 13501-1. Tali caratteristiche di reazione e resistenza al fuoco non devono essere inficiate dai sistemi di ancoraggio delle staffe porta-inverter e da eventuali passaggi di canalizzazioni o cavi elettrici.



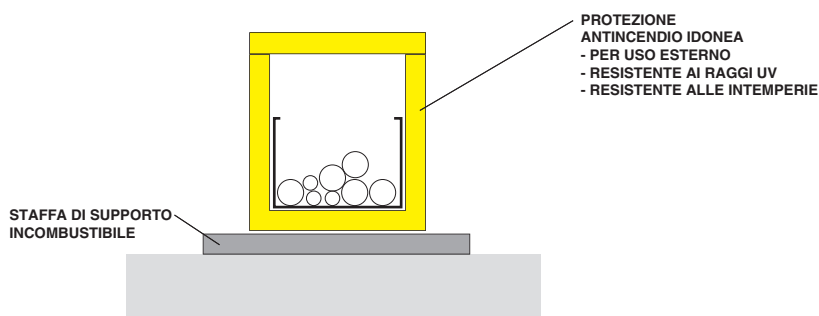
CAVI ELETTRICI



I cavi elettrici non devono essere posti in opera direttamente sopra elementi di compartimentazione se non utilizzando passerelle portacavi. Se non è possibile evitare l'installazione di cavi sopra ad un muro di una parete tagliafuoco, tali cavi devono essere protetti dalla propagazione dell'incendio.

Il materiale da costruzione utilizzato per adottare tale misura di protezione deve essere idoneo per l'uso esterno e pertanto deve essere resistente ai raggi UV e alle intemperie, per fornire una protezione completa per il periodo di utilizzo previsto.

Le passerelle portacavi devono essere protette meccanicamente e tenute distanziate dalla copertura e dalla facciata attraverso supporti incombustibili tra le passerelle e la superficie della copertura e/o della facciata.



PANNELLI FOTOVOLTAICI

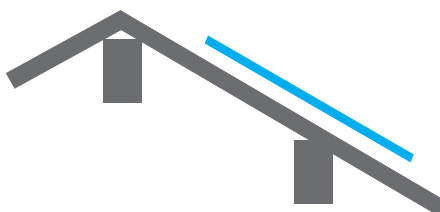


La normativa prevede una serie di prescrizioni in merito alla disposizione dei pannelli fotovoltaici e al loro posizionamento nei confronti di aperture; oltre a una serie di vincoli relativi ai passaggi. Vengono altresì fornite prescrizioni relative al posizionamento in facciata

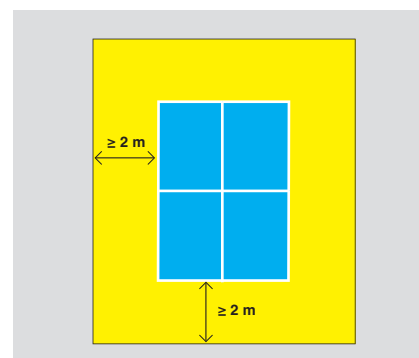
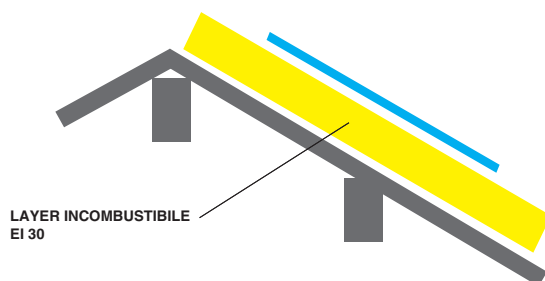
Impianti installati in coperture e tetti.

Vengono considerati tre casi:

- Caso 1: **installazione su coperture ed elementi di copertura incombustibili** certificate in classe A1 secondo EN 13501-1.
In questo caso, non viene fornita nessuna prescrizione in quanto la struttura viene considerata sicura.



- Caso 2: **Installazione su coperture combustibili**
In questo caso occorre inserire una interposizione tra i moduli fotovoltaici ed il piano di appoggio tramite uno strato di materiale di resistenza al fuoco, almeno EI 30 e con "Layer" continuo incombustibile, classificato A1, secondo UNI EN 13501-1, qualunque sia la classificazione del pannello fotovoltaico ai fini della reazione al fuoco.
Tale strato deve essere esteso all'intera copertura oppure, qualora i pannelli fotovoltaici non occupino l'intera superficie disponibile in copertura, esteso ad un'area pari a quella di installazione di pannelli fotovoltaici incrementata di 2 metri in ogni direzione.



Nota: qualora i pannelli fotovoltaici non siano semplicemente posati ma ancorati sulla superficie di appoggio, i sistemi di ancoraggio non devono in alcun modo inficiare le caratteristiche di reazione e resistenza al fuoco sopra individuate della superficie di appoggio.

- Caso 3: **valutazione specifica del rischio di propagazione incendio** in funzione della classe di resistenza agli incendi esterni dei tetti e delle coperture e della classe di reazione al fuoco del modulo fotovoltaico. Sono altresì consentite valutazioni del rischio ad hoc, secondo la specifica tecnica CEI TS 82- 89.

Nel primo caso è consentito e considerato congruo il seguente accoppiamento:

- **Pannelli fotovoltaici Classificati:** sia in classe E secondo UNI EN 13501-1 e anche B roof (T1,T2,T3,T4) secondo la norma tecnica UNI EN 13501- 5.
- **Tetti e coperture dei tetti:** classificati B roof (T3,T4) secondo la norma UNI EN 13501-5 e relative regole di estensione secondo allegato C,D,E della specifica tecnica UNI CEN TS 16459.



Si noti come la classificazione dei tetti delle coperture con fuoco dall' esterno non riguarda la sola membrana impermeabilizzante ma il sistema tetto nel suo complesso ossia l'intero pacchetto di copertura. La classificazione pertanto, è relativa esclusivamente al sistema testato ed eventuali estensioni previste da UNI CEN 16459

Impianti installati in facciata.

Vengono distinti i seguenti casi:

- **Caso 1: installazione su facciate incombustibili** certificate classe A1 secondo EN 13501-1.
In questo caso, non viene fornita nessuna prescrizione in quanto la struttura viene considerata sicura.
- **Caso 2: installazione su facciate combustibili**
In questo caso occorre inserire una interposizione tra i moduli fotovoltaici ed il piano di appoggio di uno strato di materiale di resistenza al fuoco, almeno EI 30 e con "Layer" continuo incombustibile, classificato A1, secondo UNI EN 13501-1, qualunque sia la classificazione del pannello fotovoltaico ai fini della reazione al fuoco.
Tale strato deve essere esteso all'intera facciata.

Nota: i sistemi di ancoraggio sul piano di facciata non devono in alcun modo inficiare le caratteristiche di reazione e resistenza al fuoco sopra individuate, garantendo al contempo la stabilità del sistema pannello fotovoltaico, supporto.

Tutti i sistemi dovranno in ogni caso rispettare le normative relative alle chiusure d'ambito degli edifici civili, in particolare:
 - il D.C.Prev. 5043 del 5 aprile 2013 "requisiti di sicurezza antincendio delle facciate negli edifici civili"
 - capitolo V.13 del D.M.I. 3 agosto 2015 "norme tecniche di prevenzione incendi chiusure d'ambito degli edifici civili"
- **Caso 3: sono consentite altre soluzioni** a condizione di rispettare gli obiettivi di sicurezza definiti dalla norma.

Impianti BIPV "building Integrated photovoltaics".

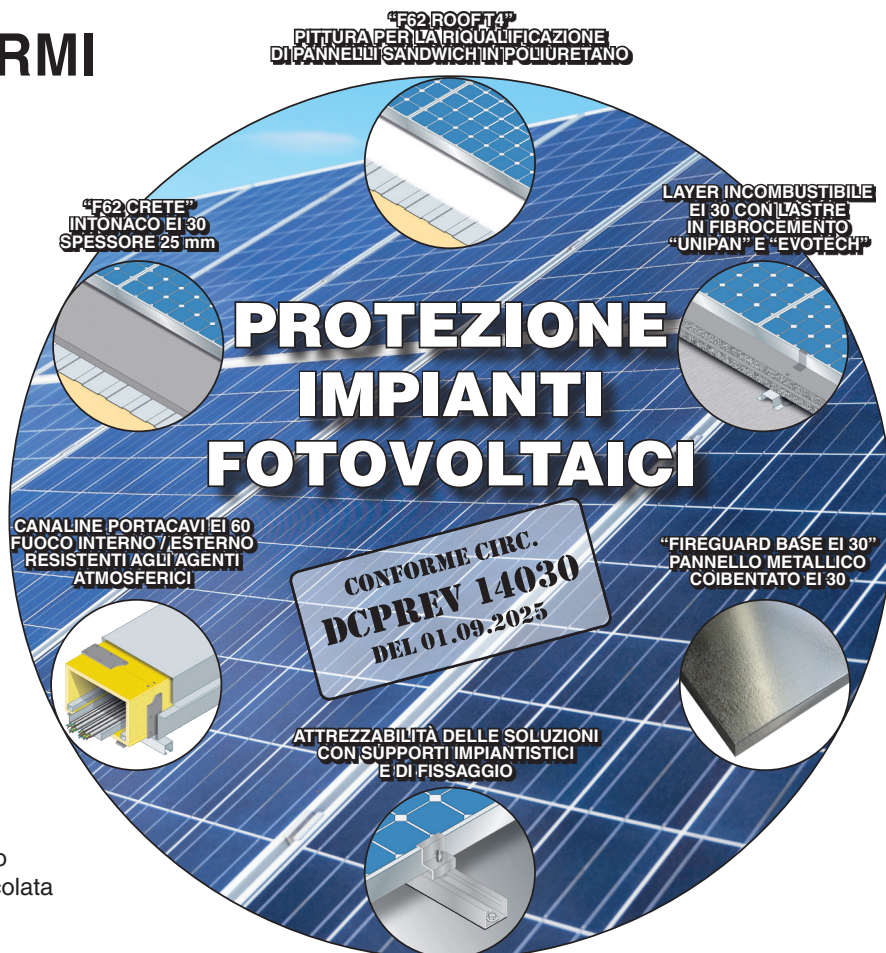
Trattasi di impianti integrati nell'edificio sia dal punto di vista architettonico che da quello costruttivo funzionale. In questo caso il pannello fotovoltaico non si applica sopra un elemento architettonico funzionale dell'edificio ma lo sostituisce svolgendo anche le sue stesse funzioni. Questo tipo di impianti deve rispettare sia alle normative relative agli impianti elettrici che quelle delle opere da costruzione.

Impianti fotovoltaici installati su pergole, pensiline, tettoie, parcheggi all'aperto, distributori di carburante, balaustre fotovoltaiche di edifici di copertura di parcheggi e distributori di carburante..

Nel caso rientrino negli impianti BIPV gli elementi fotovoltaici sono l'unico elemento di copertura e devono essere classificati almeno in classe B-s2,d0 secondo la norma EN13501 parte uno.

Nel caso di impianti installati su elementi di copertura esistenti (BAPV) installati al di sopra della copertura di parcheggi o impianti distribuzione carburante, realizzata in materiale incombustibile non è richiesto alcun requisito di reazione al fuoco per i pannelli fotovoltaici installati.

SOLUZIONI CONFORMI ALLA CIRCOLARE DCPREV 14030 DEL 01.09.2025



In risposta alle indicazioni del DCPREV N. 14020 del 1 settembre 2025, Global Building ha sviluppato e certificato una gamma coordinata di sistemi, articolata in tre principali ambiti di intervento:

PROTEZIONE DEGLI IMPIANTI E DEI PANNELLI FOTOVOLTAICI

PROTEZIONE DELLE CONDUTTURE E DEI CAVI ELETTRICI

PROTEZIONE DI INVERTER E CONVERTITORI DC-DC

PROTEZIONE DEGLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI

Per limitare la propagazione dell'incendio tra il generatore fotovoltaico e l'edificio, Global Building propone diverse soluzioni certificate per la realizzazione di un layer continuo incombustibile in classe A1, con resistenza al fuoco EI 30, da interporre tra i pannelli fotovoltaici e il relativo piano di appoggio.

Le soluzioni comprendono:

- pannelli metallici **Fireguard Base**;
- lastre in fibrocemento **Unipan** ed **Evotech**;
- sistemi a base di intonaco/massetto **F62 Crete**, particolarmente indicati quando sia richiesta una maggiore flessibilità applicativa in presenza di coperture con geometrie o caratteristiche architettoniche particolari.

Una caratteristica distintiva di questi sistemi è la certificazione in abbinamento a differenti tipologie di supporti impiantistici e sistemi di fissaggio, così da garantire che gli ancoraggi dei pannelli non compromettano le prestazioni di reazione e resistenza al fuoco del layer protettivo.

Per le coperture realizzate con pannelli sandwich in poliuretano è inoltre disponibile il ciclo protettivo **F62 Roof T4**, che consente di ottenere la classificazione $B_{ROOF}(t4)$.

PROTEZIONE DEI CAVI ELETTRICI

Global Building ha sviluppato specifiche soluzioni per la protezione delle condutture e dei cavi elettrici degli impianti fotovoltaici **Fireguard CABLE DUCT UV**. Tali sistemi sono idonei all'impiego esterno e resistenti agli agenti atmosferici e all'esposizione ai raggi UV, assicurando nel tempo la continuità della protezione.

PROTEZIONE DI INVERTER E CONVERTITORI DC-DC

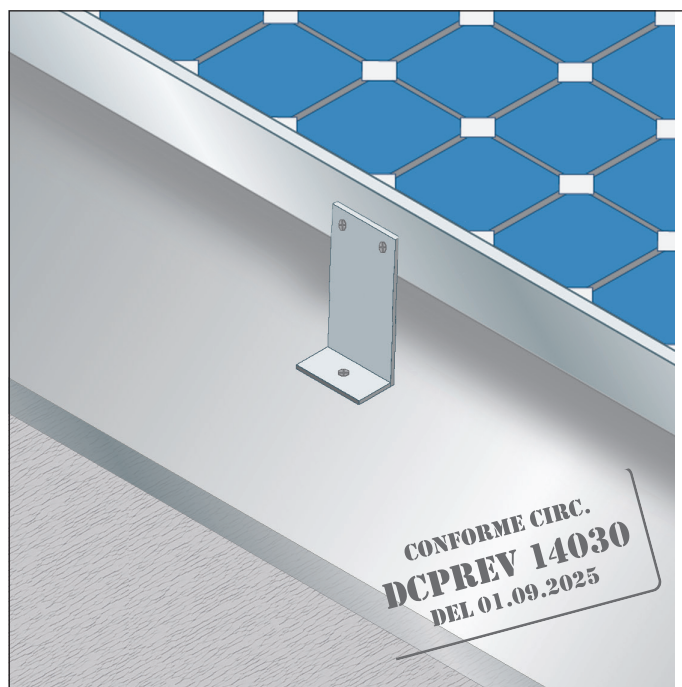
L'offerta è completata da soluzioni dedicate all'installazione e alla protezione di inverter e convertitori DC-DC, realizzate mediante l'impiego del pannello **Fireguard Base**.

Questi sistemi permettono di predisporre superfici di supporto incombustibili e resistenti al fuoco, contribuendo alla riduzione del rischio di propagazione dell'incendio e consentendo, al tempo stesso, il rispetto delle condizioni di aerazione e delle distanze previste per il corretto funzionamento delle apparecchiature.

PROTEZIONE PANNELLI FOTOVOLTAICI

LAYER EI 30

PANNELLI "FIREGUARD BASE"



REAZIONE AL FUOCO: A1

RESISTENZA AL FUOCO: EI 30

- **Rivestimento protettivo:** FIREGUARD BASE
- **Spessore:** 30 mm
- **Fissaggio:** con staffe e tasselli
- **Elementi di supporto inverter:**
Sistemi di supporto e ancoraggio certificati

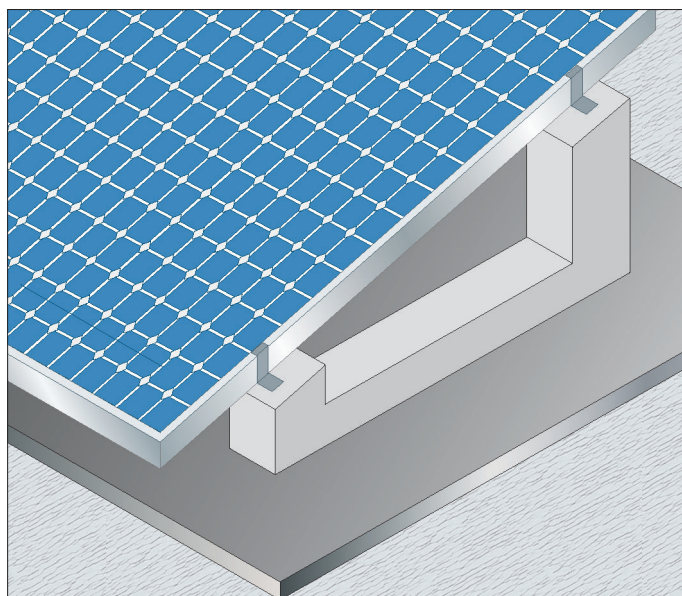
Rapporto di classificazione: I.G. 439512/4527FR.
Norma di prova: 1364-1

DESCRIZIONE DI CAPITOLATO

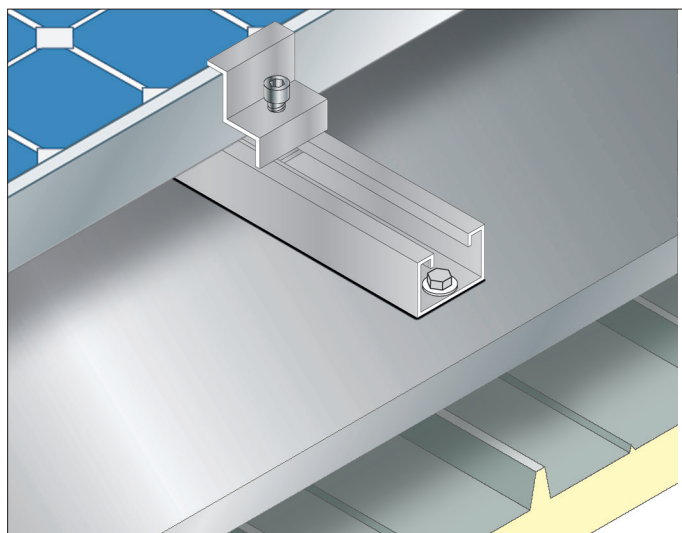
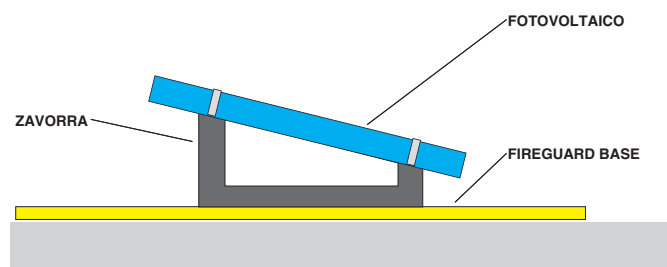
Fornitura e posa in opera di supporto per impianti fotovoltaici con resistenza al fuoco EI 30 e reazione al fuoco del layer A1 incombustibile, realizzato con pannello FIREGUARD BASE dim. 1007x2008 mm, peso di 11 kg/m², costituito da un guscio in lamiera di acciaio con all'interno una serie di materiali isolanti, in conformità al Rapporto di classificazione I.G. 439512/4527FR.

In configurazione di strato continuo, i pannelli possono essere giuntati mediante profili metallici angolari a "Z" dimensione 30x30x30x0,6 mm. La certificazione sarà comprensiva del sistema di supporto e ancoraggio.

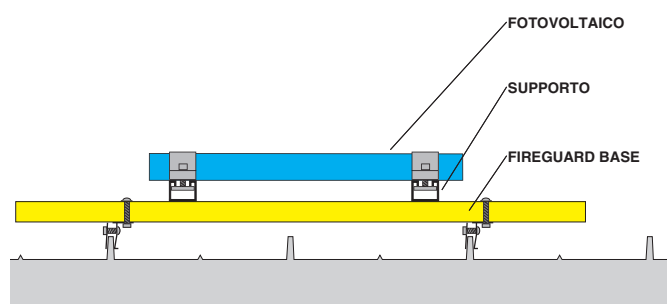
ESEMPI APPLICATIVI



PANNELLO "FIREGUARD BASE EI 30" IN SEMPLICE APPOGGIO SU SUPERFICIE PIANA CON SISTEMA DI SUPPORTO ZAVORRATO



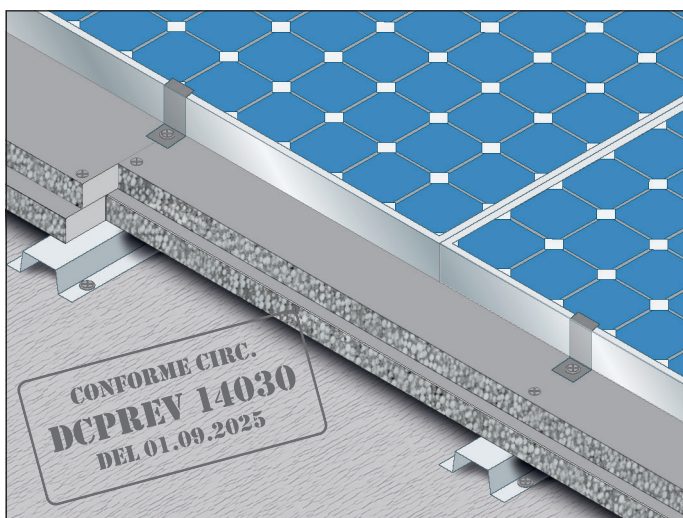
PANNELLO "FIREGUARD BASE EI 30" FISSATO AL SISTEMA DI SUPPORTO SPECIFICO PER LAMIERA GRECATA



PROTEZIONE PANNELLI FOTOVOLTAICI

LAYER EI 30

"UNIPAN 16"



ESPOSIZIONE
AL FUOCO

UNIPAN 16 mm

PROFILO OMEGA

DESCRIZIONE DI CAPITOLATO

Fornitura e posa in opera di supporto per impianti fotovoltaici con resistenza al fuoco EI 30, realizzato con due lastre UNIPAN® spessore 16 mm, costituite da un impasto di cemento Portland e inerti, con le due facce, fronte e retro, in rete di fibra di vetro con rivestimento polimerico, i bordi longitudinali assottigliati e irrobustiti grazie alla tecnologia EDGETECH®, omologate in classe A1 (incombustibile) di reazione al fuoco, in conformità al Rapporto di classificazione I.G. 294732/3407FR e fascicolo tecnico 443644.

REAZIONE AL FUOCO: A1

RESISTENZA AL FUOCO: EI 30

- **Rivestimento protettivo:** lastre UNIPAN® spessore 2x16 mm
- **Fissaggio:** viti autoperforanti diametro 4,2 mm, con lunghezza 32 mm
- **Orditura:** non necessaria ai fini antincendio
- **Finitura:** non prevista
- **Elementi di supporto fotovoltaico:** sistemi di supporto e ancoraggio certificati (vedi pag. 9)

"UNIPAN 16" la soluzione che **NON** necessita di guaina protettiva impermeabile

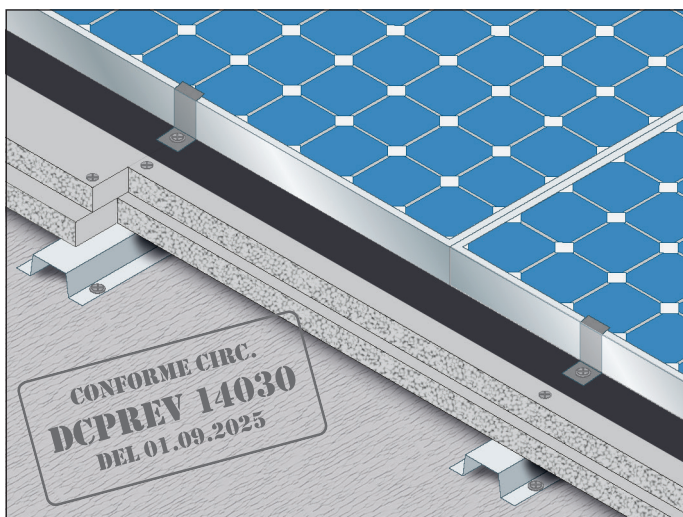
**Rapporto di classificazione: I.G. 294732/3407FR
e Fascicolo Tecnico 443644
Norma di prova: EN 1364-1**

Le lastre saranno posate a giunti sfalsati tra il pannello fotovoltaico e una struttura metallica composta da profili a "omega" in acciaio zincato a passo 400 mm. Le lastre saranno avvitate al profilo metallico con viti autoperforanti fosfatate UNIVIS diametro 4,2 mm, lunghezza 32/41 mm con passo 250 mm.

Il sistema sarà provvisto di certificazione dei sistemi di supporto e ancoraggio per fotovoltaico.

LAYER EI 30

"EVOTECH"



ESPOSIZIONE
AL FUOCO

EVOTECH 12 mm

PROFILO OMEGA

DESCRIZIONE DI CAPITOLATO

Fornitura e posa in opera di supporto per impianti fotovoltaici con resistenza al fuoco EI 30, realizzato con due lastre in fibrocemento EVOTECH spessore 12 mm, costituite da un impasto di cemento SOREL e inerti, con le due facce, fronte e retro, in rete di fibra di vetro con rivestimento polimerico, omologate in classe A1 (incombustibile) di reazione al fuoco, in conformità al Rapporto di classificazione I.G. 365793/4001FR e fascicolo tecnico 443644.

REAZIONE AL FUOCO: A1

RESISTENZA AL FUOCO: EI 30

- **Rivestimento protettivo:** lastre EVOTECH spessore 2x12 mm
- **Fissaggio:** viti autoperforanti diametro 4,2 mm, con lunghezza 32 mm
- **Orditura:** non necessaria ai fini antincendio
- **Finitura:** non prevista
- **Elementi di supporto fotovoltaico:** sistemi di supporto e ancoraggio certificati (vedi pag. 9)

Con guaina protettiva impermeabile

**Rapporto di classificazione: I.G. 365793/4001FR
e Fascicolo Tecnico 443644
Norma di prova: EN 1364-1**

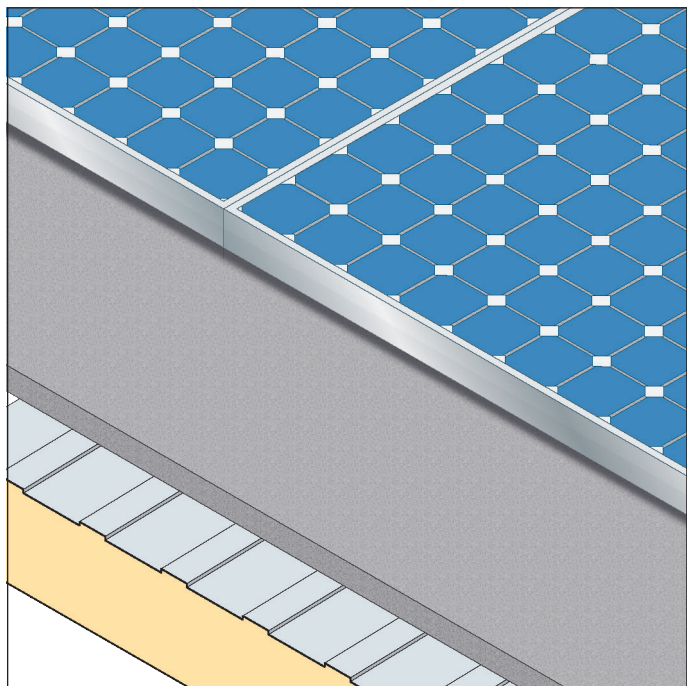
Le lastre saranno posate a giunti sfalsati tra il pannello fotovoltaico e una struttura metallica composta da profili a "omega" in acciaio zincato a passo 400 mm. Le lastre saranno avvitate al profilo metallico con viti autoperforanti fosfatate UNIVIS diametro 4,2 mm, lunghezza 32/41 mm con passo 250 mm.

Il sistema sarà provvisto di certificazione dei sistemi di supporto e ancoraggio per fotovoltaico.

PROTEZIONE PANNELLI FOTOVOLTAICI

LAYER EI 30

INTONACO CEMENTIZIO "F62 CRETE"



DESCRIZIONE DI CAPITOLATO

Fornitura e posa in opera di supporto per impianti fotovoltaici con resistenza al fuoco EI 30, realizzato con intonaco protettivo a base cemento F 62 CRETE spessore 25 mm. e densità 640 kg/m³ classificato in classe di reazione al fuoco A1 (incombustibile) in conformità al Rapporto di classificazione I.G. 441162/4536FR e fascicolo tecnico 443644.

REAZIONE AL FUOCO: A1

RESISTENZA AL FUOCO: EI 30

- **Supporto:** qualunque tipo di copertura
- **Rivestimento protettivo:**
intonaco a base cemento F62 CRETE spessore 25 mm
- **Applicazione:** con intonacatrice meccanica o a cazzuola
- **Finitura:** testurizzata. È possibile una lisciatura con frattazzo
- **Elementi di supporto fotovoltaico:** sistemi di supporto e ancoraggio certificati (vedi pag. 9)

**Rapporto di classificazione: I.G. 441162/4536FR
e Fascicolo Tecnico 443644
Norma di prova: EN 1364-1**

L'intonaco verrà posato a spruzzo o a cazzuola.

Il sistema sarà provvisto di certificazione dei sistemi di supporto e ancoraggio per fotovoltaico.

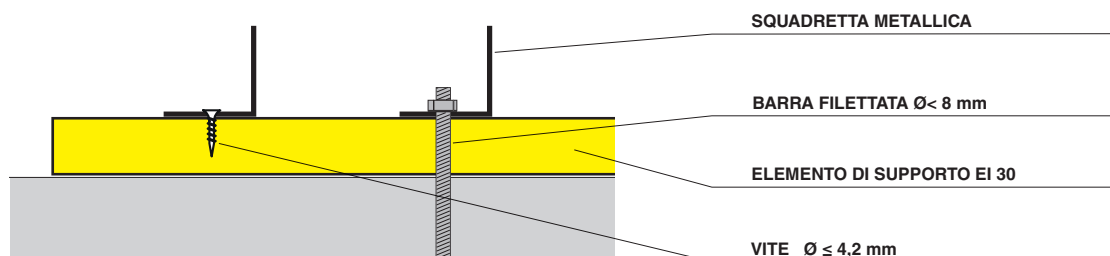
PROTEZIONE PANNELLI FOTOVOLTAICI

SISTEMI DI SUPPORTO E ANCORAGGIO CERTIFICATI PER LAYER EI 30 SU:

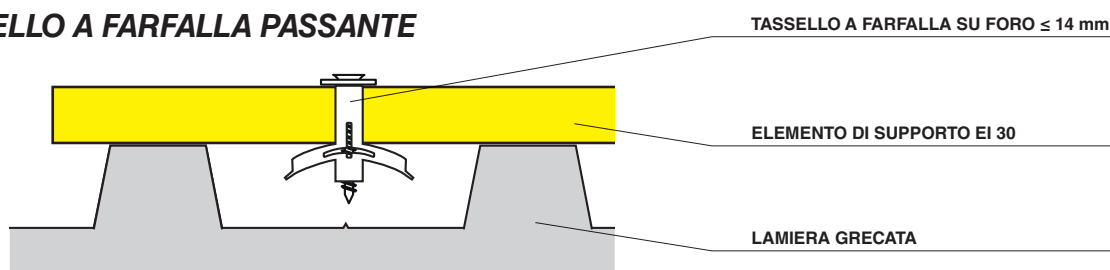
- FIREGUARD BASE
- UNIPAN 16

- EVOTECH
- F62 CRETE

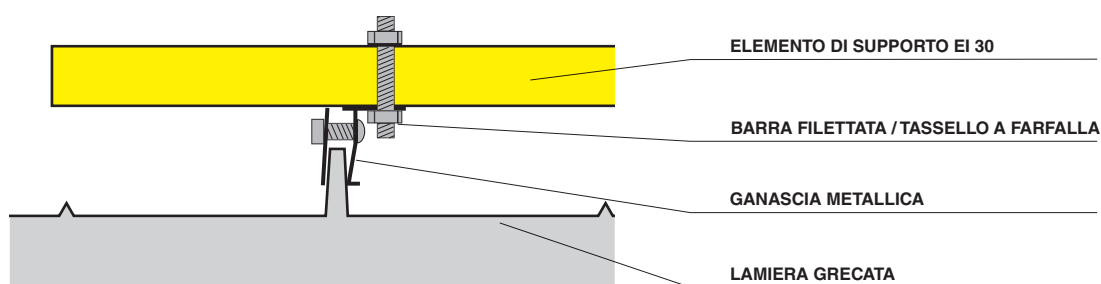
1) FISSAGGI DI SQUADRETTE CON ELEMENTI PASSANTI E NON



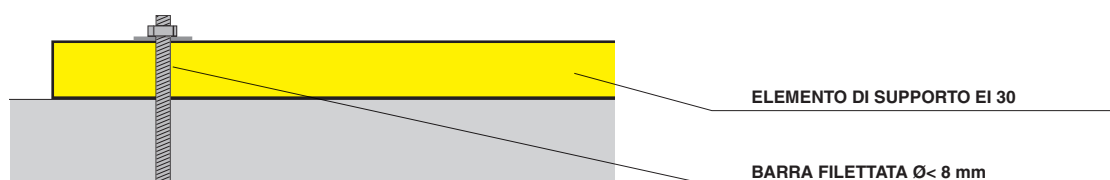
2) TASSELLO A FARFALLA PASSANTE



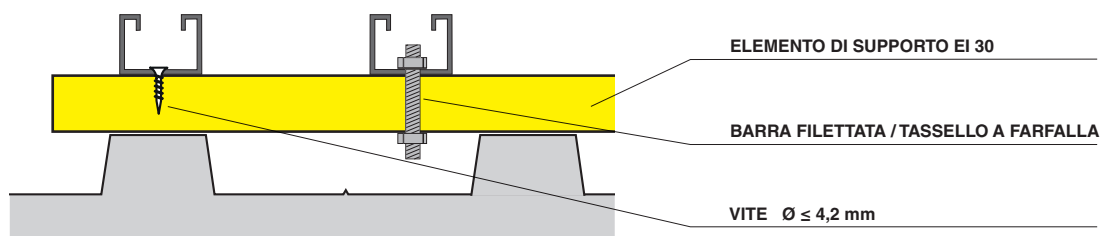
3) GANASCIA DI SUPPORTO SU LAMIERA GRECATA



4) BARRE FILETTATE PASSANTI



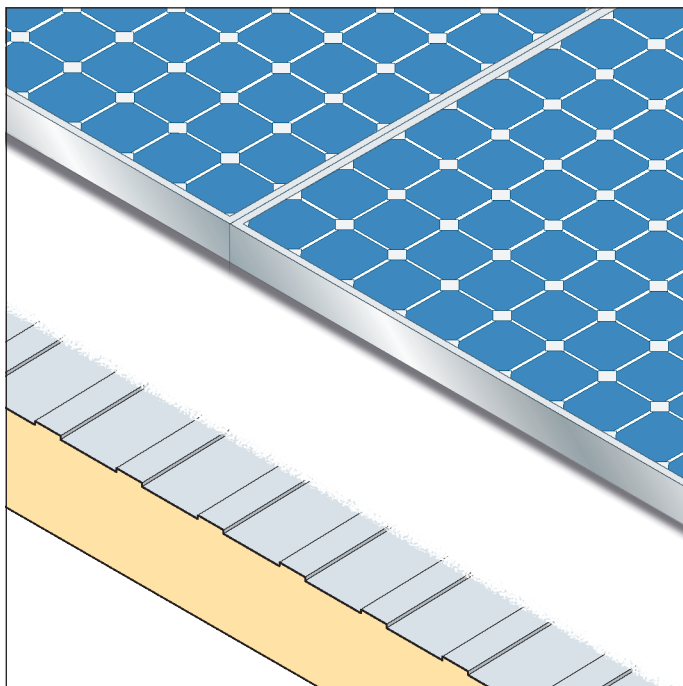
5) FISSAGGIO DI TRAVERSINE IN ALLUMINIO CON ELEMENTI PASSANTI E NON



PROTEZIONE PANNELLI FOTOVOLTAICI

COPERTURE - B_{ROOF} (t 4)

PITTURA "F62 ROOF T4"



DESCRIZIONE DI CAPITOLATO

Fornitura e posa in opera di pittura a smalto bicomponente a base di resina acrilica, ossidata e isocianato alifatico essicante temperatura ambiente con classificazione di reazione al fuoco B_{ROOF}(t4) certificata su pannelli sandwich in poliuretano utilizzata come strato di separazione tra la copertura e i pannelli fotovoltaici nella quantità di 0,13 kg/m², idonea

REAZIONE AL FUOCO: B_{ROOF}(t4)

- **Supporto:** pannelli sandwich in poliuretano con qualsiasi inclinazione della copertura
- **Rivestimento protettivo:** pittura F62 ROOF T4 quantità 0,13 kg/m²
- **Applicazione:** a spruzzo, a rullo o a pennello
- **Finitura:** liscia
- **Colore:** bianco RAL 9010 (colori RAL su richiesta)

Rapporto di classificazione: I.G. 443172

Norma di prova: EN 13501-5

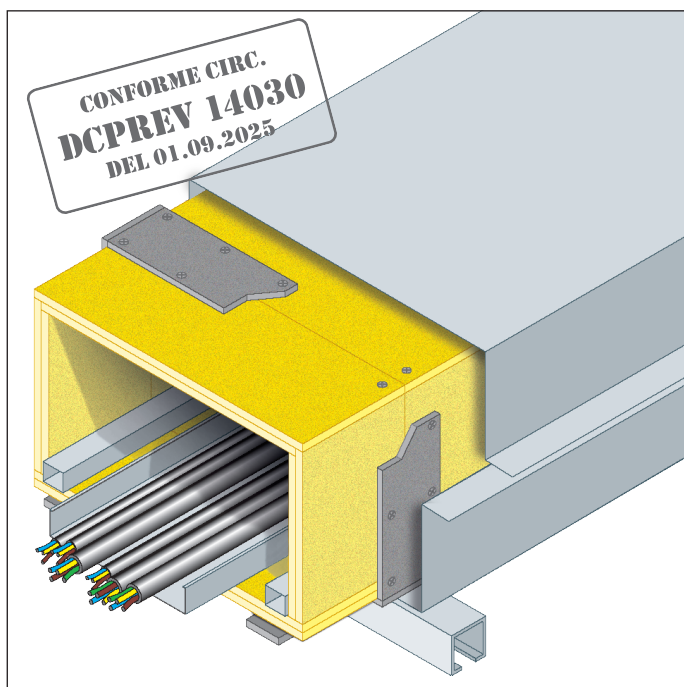
per qualunque inclinazione della copertura in conformità al Rapporto di classificazione I.G. 443172.

La pittura a smalto verrà posata a spruzzo, a rullo o a pennello.

PROTEZIONE CAVI ELETTRICI

CANALIZZAZIONE DI SERVIZIO PER ESTERNI

"FIREGUARD CABLE DUCT UV"



DESCRIZIONE DI CAPITOLATO

Fornitura e posa in opera di protezione di canalizzazioni di servizio orizzontali "FIREGUARD CABLE DUCT UV" con resistenza al fuoco EI 60 ($h_o i \rightarrow o$) e EI 120 ($h_o i \leftarrow o$) realizzate con due lastre FIREGUARD® 13, spessore 2x12,7 mm, costituite da silicati e solfati di calcio, esenti da amianto, prodotte per laminazione con controllo dell'essiccazione in stabilimento, in classe A1 (incombustibile) di reazione al fuoco, in conformità al rapporto di classificazione I.G. 290044/3368FR e Fascicolo Tecnico 443642.

REAZIONE AL FUOCO: A1

**RESISTENZA AL FUOCO: EI 60 ($h_o i \rightarrow o$)
EI 120 ($h_o i \leftarrow o$)**

- **Esposizione al fuoco:** lato esterno e interno
- **Supporto:** profili a "C" spessore 10/10
Distanza massima tra i supporti: 1100 mm
- **Rivestimento protettivo:** lastre FIREGUARD® 13
spessore 2x12,7 mm
- **Campo di applicazione diretta:** Dimensioni massime (larghezza x altezza): 500 x 500 mm

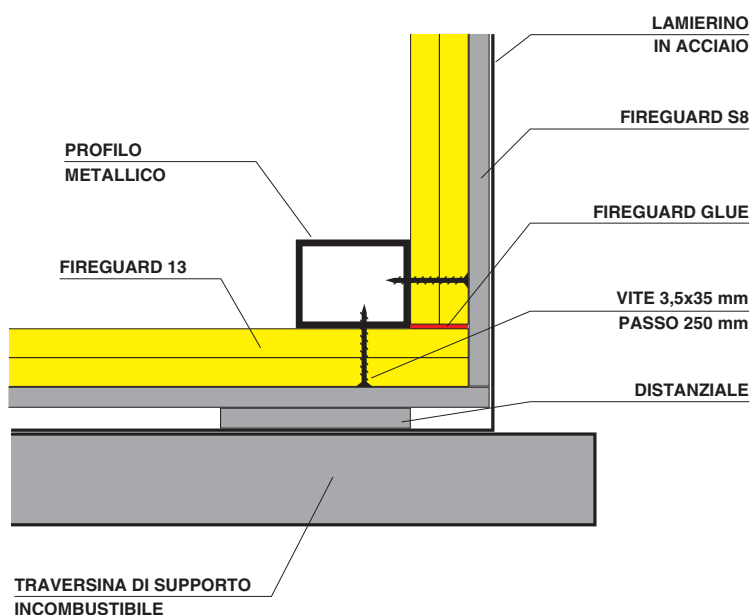
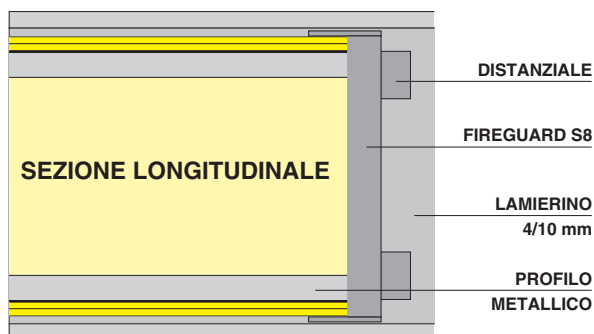
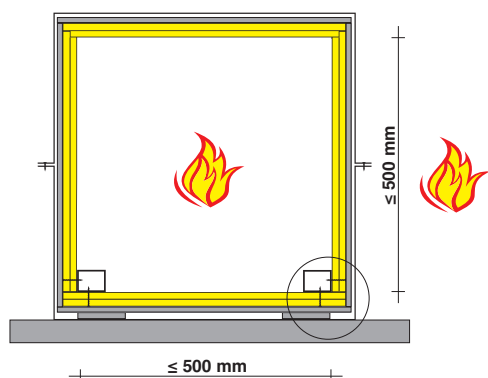
**Rapporto di classificazione: I.G. 290044/3368FR
e Fascicolo Tecnico 443642
Norma di prova: EN 1366-5**

I giunti delle lastre verticali saranno rivestiti con una striscia di FIREGUARD® S spessore 1x8 mm e larghezza 100 mm sui 4 lati, fissata con viti autoperforanti fosfatate diametro 3,5 mm lunghezza 35 mm a passo 250 mm. Il rivestimento sarà appoggiato ad una traversina metallica di supporto ad interasse inferiore a 1100 mm.

Per gli utilizzi in ambienti esterni la canalizzazione sarà rivestita con elemento in acciaio zincato provvisto di scossalina.

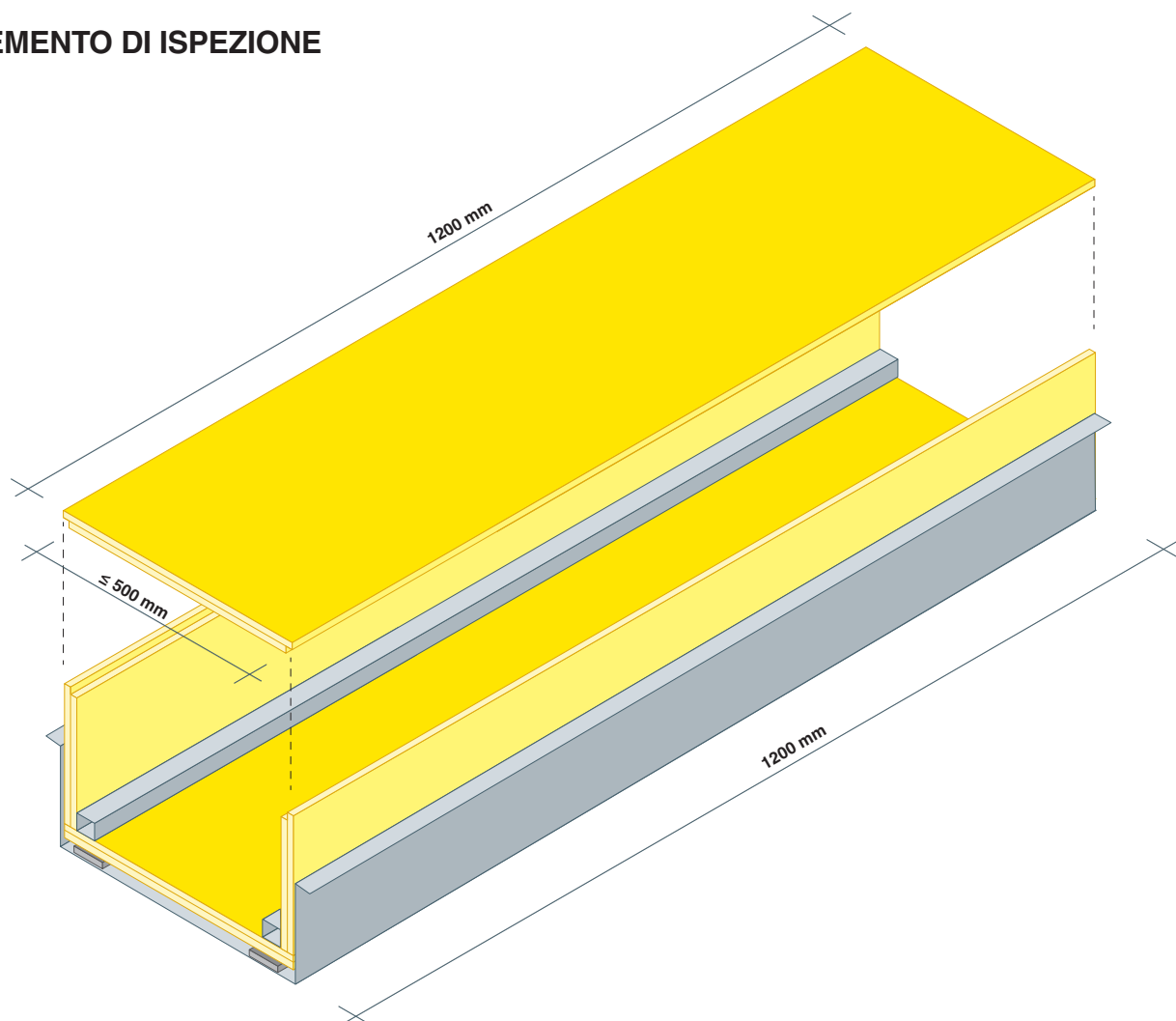
PARTICOLARI COSTRUTTIVI

SEZIONE TRASVERSALE

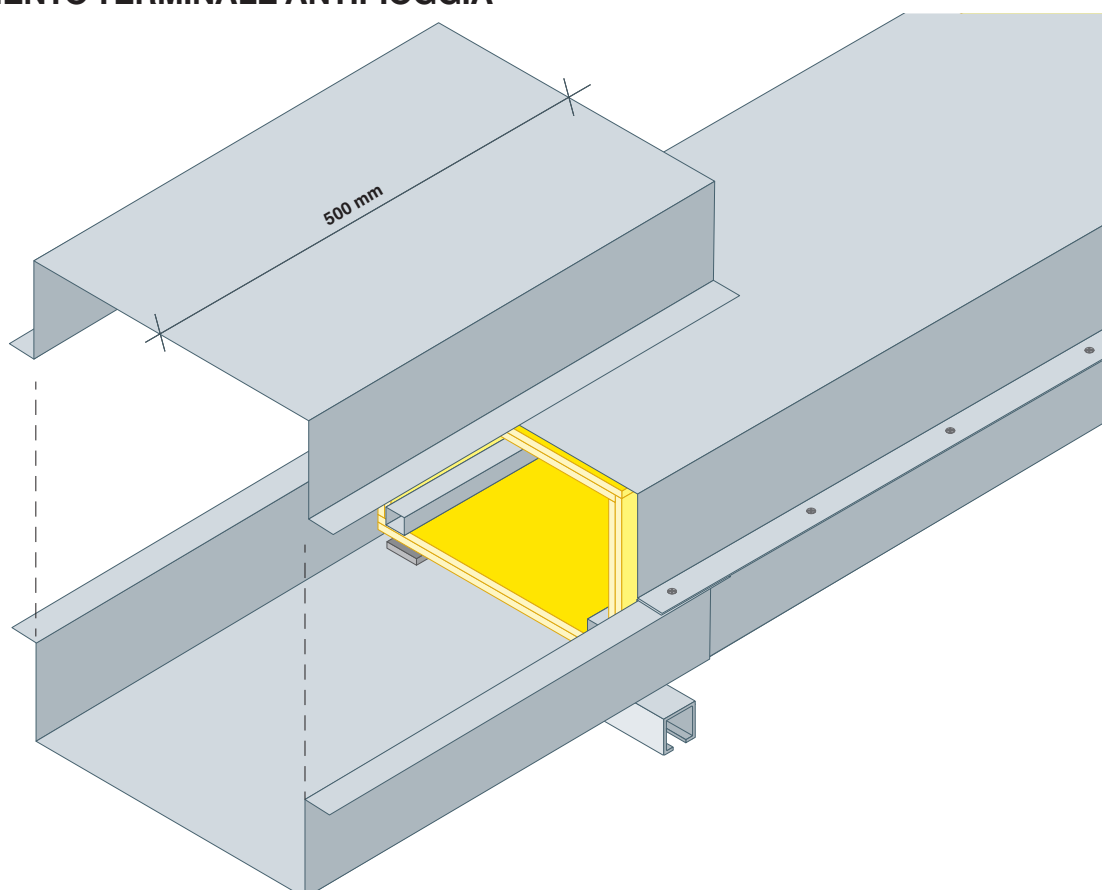


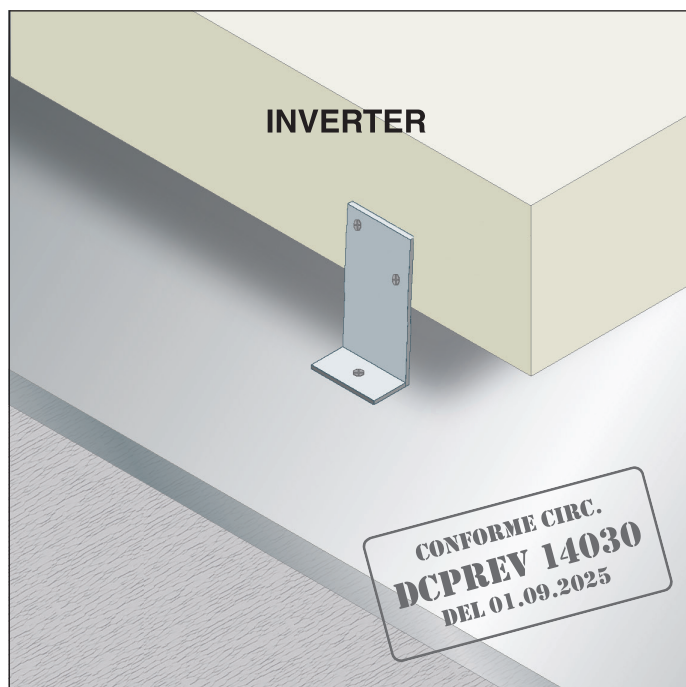
PROTEZIONE CAVI ELETTRICI

ELEMENTO DI ISPEZIONE



ELEMENTO TERMINALE ANTIPIOGGIA





DESCRIZIONE DI CAPITOLATO

Fornitura e posa in opera di supporto per impianti fotovoltaici con resistenza al fuoco EI 30 e reazione al fuoco del layer A1 incombustibile, realizzato con pannello FIREGUARD BASE dim. 1007x2008 mm, peso di 11 kg/m², costituito da un guscio in lamiera di acciaio con all'interno una serie di materiali isolanti, in conformità al Rapporto di classificazione I.G. 439512/4527FR.

REAZIONE AL FUOCO: A1

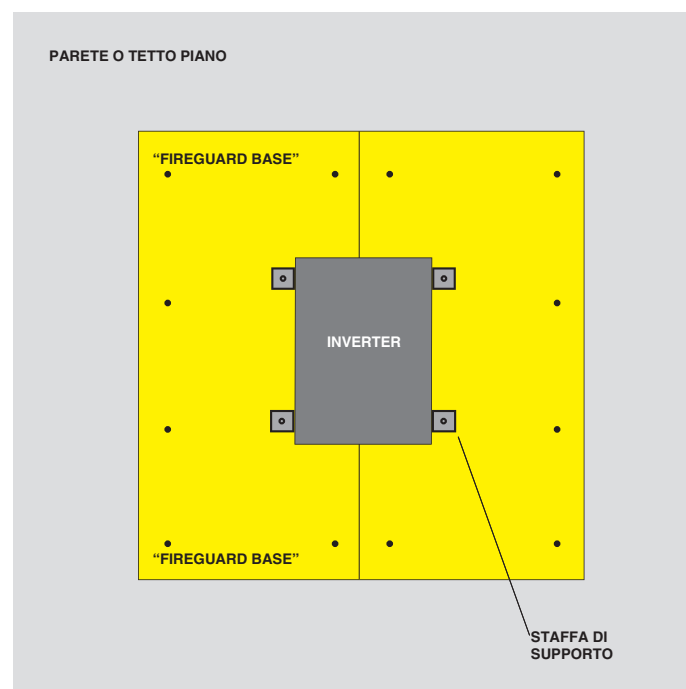
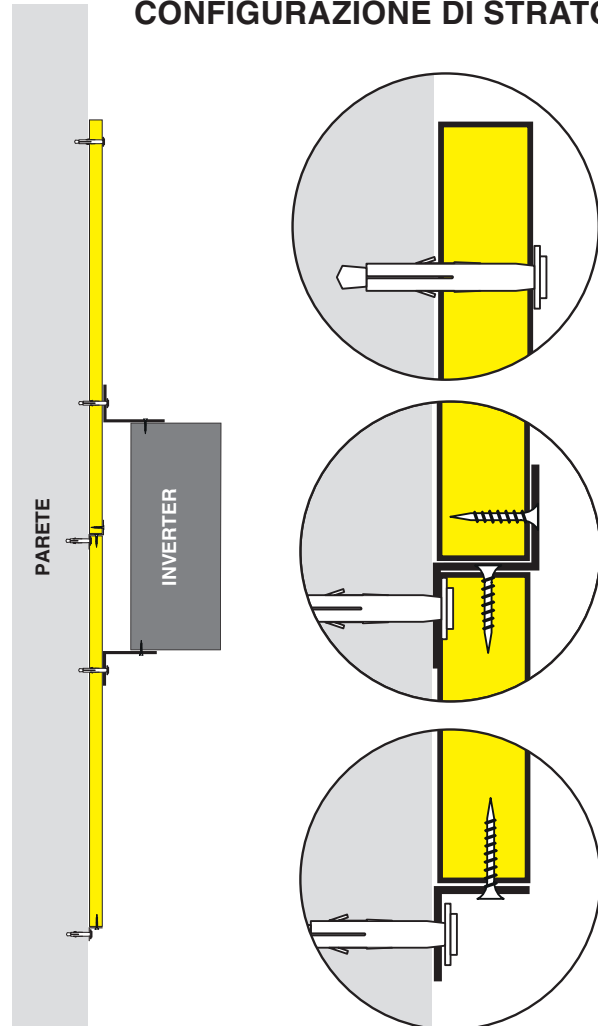
RESISTENZA AL FUOCO: EI 30

- **Rivestimento protettivo:** FIREGUARD BASE
- **Spessore:** 30 mm
- **Fissaggio:** con staffe e tasselli
- **Elementi di supporto inverter:**
Sistemi di supporto e ancoraggio certificati

Rapporto di classificazione: I.G. 439512/4527FR.
Norma di prova: 1364-1

In configurazione di strato continuo; i pannelli possono essere giuntati mediante profili metallici angolari a "Z" dimensione 30x30x30x0,6 mm. La certificazione sarà comprensiva del sistema di supporto e ancoraggio.

CONFIGURAZIONE DI STRATO CONTINUO



SCHEDE TECNICHE

LASTRE UNIPAN 16



Utilizzo: pareti, contropareti, controsoffitti, esterni ed interni, protezione impianti.

Descrizione: Le lastre UNIPAN® sono prodotte in ciclo continuo e ottenute da un impasto di cemento Portland e inerti, con le due facce, fronte e retro, in rete di fibra di vetro con rivestimento polimerico. I bordi longitudinali sono assottigliati ed hanno finitura liscia e sono irrobustiti grazie alla tecnologia EDGETECH®.

Le estremità (bordi di testa) sono squadrate.

Sono idonee per la realizzazione di pareti esterne o in luoghi dove necessitano prodotti con elevate resistenze all'acqua, all'umidità ed elevate resistenze agli urti.

Le lastre possiedono elevata durabilità in ambienti saturi di umidità quali bagni, docce, cucine, lavanderie e ambienti esterni.

Le lastre sono classificate in categoria A secondo UNI EN 12467:

- per uso esterno
- per uso semiesposto
- per uso interno

Tali caratteristiche rendono queste lastre adatte per applicazioni nelle quali le superfici sono soggette a calore, alta umidità e forte gelo.

I test di resistenza agli agenti atmosferici sono i seguenti:

- 100 cicli gelo-disgelo in cui la lastra è immersa in acqua a 20°C per 2/3 ore e successivamente raffreddata a -20°C per 2/3 ore.
- 50 cicli di immersione-essiccazione in cui la lastra viene immersa in acqua a temperatura ambiente per 18 ore e successivamente essiccata in camera ventilata a 60° per 6 ore.
- 50 cicli sole-pioggia in cui la lastra viene investita da acqua calda nebulizzata per 3 ore e poi riscaldata a 60°C per 3 ore.
- immersione in acqua calda a 60°C per 56 giorni.

Applicazione: le lastre UNIPAN® vengono applicate in modo che estremità e bordi siano aderenti, ma senza forzare. Disporre le lastre con posa orizzontale, ossia in maniera che il bordo longitudinale sia ortogonale all'orditura. Occorre sempre sfalsare i giunti di testa delle lastre. Fissare le lastre UNIPAN® all'orditura di sostegno con viti UNIVIS. Procedere all'avvitamento partendo dal centro della lastra e proseguendo in direzione delle estremità e dei bordi.

Nell'applicare le viti UNIVIS, tenere la lastra UNIPAN® saldamente a contatto con la struttura di sostegno. Distanziare le viti UNIVIS ad interasse massimo di 200 mm per le pareti, di 150 mm per i soffitti.

Le viti UNIVIS dovranno essere avvitate ad una distanza compresa tra 1 e 2 cm lungo i bordi longitudinali e le estremità.

Regolare l'avvitamento in maniera tale che la base della testa sia a filo con la superficie delle lastre UNIPAN® così da ottenere un saldo ancoraggio del pannello all'orditura.

DATI TECNICI	VALORI
Marchio CE	EN 12467
Spessore	16 mm
Larghezza	1200 mm
Lunghezza	2000 mm
Peso	17,9 kg/m ² ± 10%
Modulo di elasticità MoE	>3500 MPa
Resistenza a flessione MoR	>8,3 MPa
Resistenza all'estrazione del chiodo	>850 N
Resistenza all'impatto della palla	Nessun danno
Tolleranze lineari	± 3 mm
Tolleranze sullo spessore	± 0,8 mm
Squadro	A squadra
Profondità del giunto longitudinale	1,5 mm
Dilatazione termica lineare	0,013 mm/C°/m
Conducibilità termica	0,39 W/mC°
Resistenza cicli gelo disgelo	100 cicli
Resistenza ai batteri	0 (nessuna crescita)
Resistenza ai funghi	0 (nessuna crescita)
Reazione al fuoco	A1 (incombustibile)
Carico del vento (Lastre sp. 12,5/16 profili int. 400 mm)	3,6 kPa
Trasmissione del vapore acqueo	1975 g/h m ²
Raggio di curvatura	1,5 m

Non avvitare o inserire troppo in profondità i fissaggi. Le lastre UNIPAN® possono essere tagliate a misura servendosi di un cutter o di un segaccio e di una riga. È possibile utilizzare una sega a motore comunque corredata di dispositivo di raccolta della polvere. È comunque necessario rispettare le indicazioni contenute nelle specifiche certificazioni, in relazione alle tipologie adottate.

LASTRE EVOTECH



Utilizzo: pareti, contropareti, controsoffitti, esterni ed interni, protezione impianti.

Descrizione: EVOTECH è una lastra in cemento alleggerito fibrorinforzato prodotta in ciclo continuo, rinforzata sulle due facce, fronte e retro con rete di fibra di vetro a rivestimento polimerico.

Ottenuta da un impasto di cemento alleggerito additivato con inerti minerali, risulta completamente priva di amianto e gesso.

Grazie alla tecnologia impiegata nella lavorazione ed alla calibratura dei componenti controllata da un sistema totalmente computerizzato, si è potuto ottenere una lastra particolarmente omogenea ed estremamente leggera.

Ciò consente, a parità di prestazioni, una maggiore facilità di manipolazione ed una assoluta semplicità di taglio: il taglio viene effettuato con comuni cutter come per una qualsiasi lastra di cartongesso.

Le lastre possiedono elevata durabilità in ambienti saturi di umidità quali bagni, docce, cucine, lavanderie e ambienti esterni.

Sono classificate TYPE: X secondo ETA 17/0099:

- per uso esterno
- per uso semiesposto
- per uso interno

Tali caratteristiche rendono queste lastre adatte per applicazioni nelle quali le superfici sono soggette a calore, alta umidità e forte gelo.

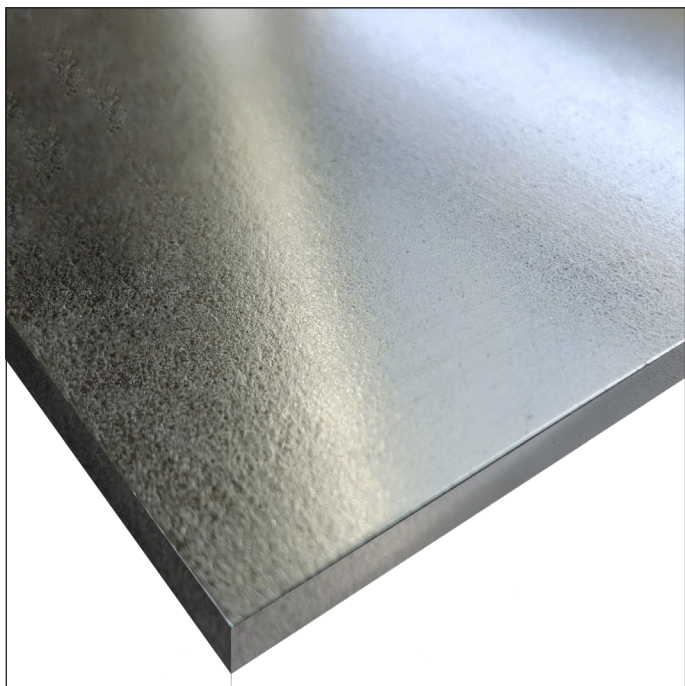
I test di resistenza agli agenti atmosferici sono i seguenti:

- 100 cicli gelo-disgelo in cui la lastra è immersa in acqua a 20°C per 2/3 ore e successivamente raffreddata a -20°C per 2/3 ore.
- 50 cicli di immersione-essiccazione in cui la lastra viene immersa in acqua a temperatura ambiente per 18 ore e successivamente essiccata in camera ventilata a 60° per 6 ore.
- 50 cicli sole-pioggia in cui la lastra viene investita da acqua calda nebulizzata per 3 ore e poi riscaldata a 60°C per 3 ore.
- immersione in acqua calda a 60°C per 56 giorni.

Applicazione: Le lastre in cemento rinforzato EVOTECH offrono un supporto liscio e resistente per l'applicazione di piastrelle in ceramica, mosaici in vetro e in ceramica, rivestimenti in laterizi o materiali lapidei. Possono essere rasate con UNIJOINT per ottenere una superficie liscia pronta per la pittura. Sono idonee all'applicazione su orditure in legno o acciaio in nuove costruzioni e ristrutturazioni. Ideali per pareti divisorie, contropareti, massetti a secco, intradossi e controsoffitti in ambienti umidi o asciutti.

DATI TECNICI	VALORI
Marchio CE	ETA 17/0099
Spessore	12 mm
Larghezza	1200 ± 3 mm
Lunghezza	2000/2400 ± 5 mm
Peso	10 kg/m ²
Modulo di elasticità MoE	>1100 MPa
Resistenza a flessione MoR	>6 MPa
Resistenza a compressione	>4 MPa
Dilatazione termica lineare	0,012 mm/C°/m
Conducibilità termica	0,39 W/mC°
Impermeabilità all'acqua	SI
Resistenza cicli gelo/disgelo	100 cicli
Resistenza cicli umido/secco	50 cicli
Resistenza pioggia calda	50 cicli
Resistenza acqua calda	56 giorni
Permeabilità al vapore μ	54
PH	12
Resistenza ai batteri	0 (nessuna crescita)
Resistenza ai funghi	0 (nessuna crescita)
Reazione al fuoco (CE 13501-1)	A1 (incombustibile)
Trasmissione del vapore acqueo	1975 g/h m ²
Raggio di curvatura	2 m
T VOC (limite T VOC < 1000)	121 mg/m ₃

SUPPORTO PER FOTOVOLTAICO "FIREGUARD BASE EI 30"



SCHEDA TECNICA

Resistenza al fuoco

EI 30

(Secondo DCPREVP 1324 del 7/2/2012 "Guida per l'installazione degli impianti fotovoltaici" e chiarimenti del 4/5/2012)

Spessore	30 mm
Larghezza*	1007 mm
Lunghezza*	2008 mm
Peso	11 kg/m ²
Rapporto di Classificazione	I.G. 439512/4527FR
Norma di Classificazione	EN 13501-2
Reazione al fuoco del layer	A1 - incombustibile

* NOTA: sono possibili altre misure.

Utilizzo: supporto per impianti fotovoltaici.

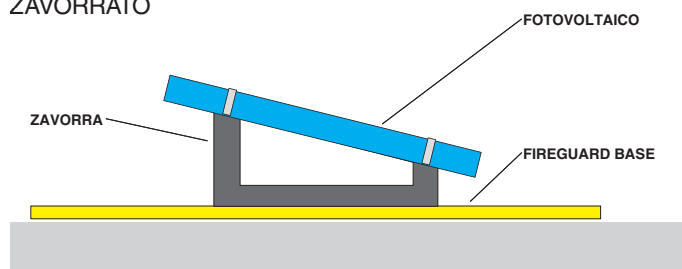
Descrizione: Pannello metallico coibentato per supporto impianti fotovoltaici certificato EI 30 come layer incombustibile. Il pannello è costituito da un guscio in lamiera d'acciaio zincata di spessore 30 mm con all'interno una serie di materiali isolanti. FIREGUARD BASE EI 30 costituisce un supporto ideale per la collocazione dei pannelli fotovoltaici che possono essere ancorati utilizzando accessori metallici comunemente disponibili sul mercato.

Il pannello ha ottenuto la certificazione EI 30 anche dei sistemi di ancoraggio e supporto come previsto dalla normativa.

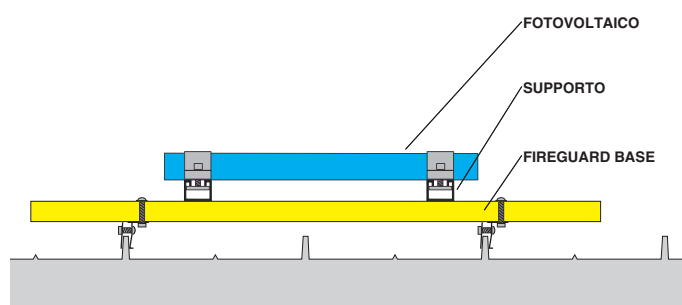
Peso estremamente ridotto: 11 kg/m².

Applicazione: FIREGUARD BASE EI 30 può essere applicato direttamente agli elementi di supporto dei pannelli fotovoltaici sia come pannello singolo che come configurazione di strato continuo. In questo caso i pannelli possono essere giuntati mediante profili metallici angolari 30x30x0,6 mm. Risulta altrettanto semplice il fissaggio dei moduli fotovoltaici al pannello FIREGUARD BASE EI 30 mediante l'utilizzo di accessori metallici comunemente disponibili sul mercato. FIREGUARD BASE EI 30 va semplicemente ancorato ad elementi di supporto/zavorra inclinati o direttamente alla copertura con interposti opportuni distanziatori.

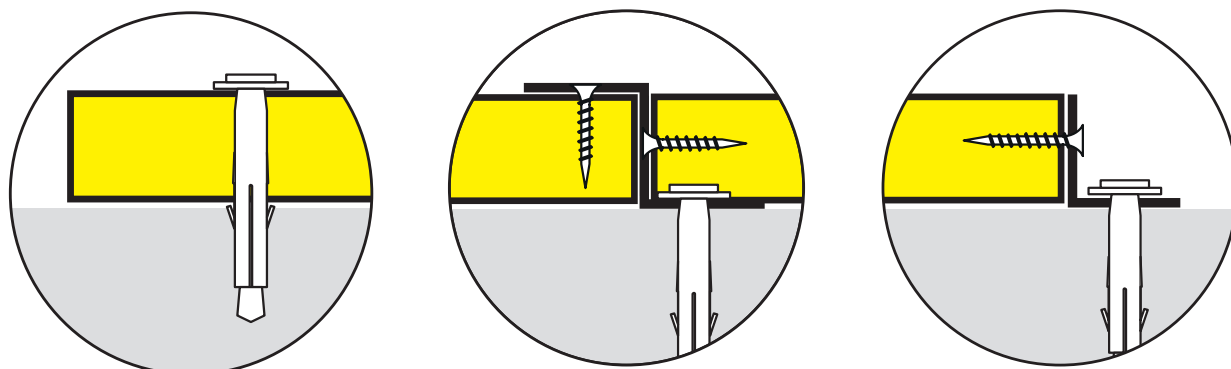
PANNELLO "FIREGUARD BASE EI 30" IN SEMPLICE APPOGGIO SU SUPERFICIE PIANA CON SISTEMA DI SUPPORTO ZAVORRATO



PANNELLO "FIREGUARD BASE EI 30" FISSATO AL SISTEMA DI SUPPORTO SPECIFICO PER LAMIERA GRECATA

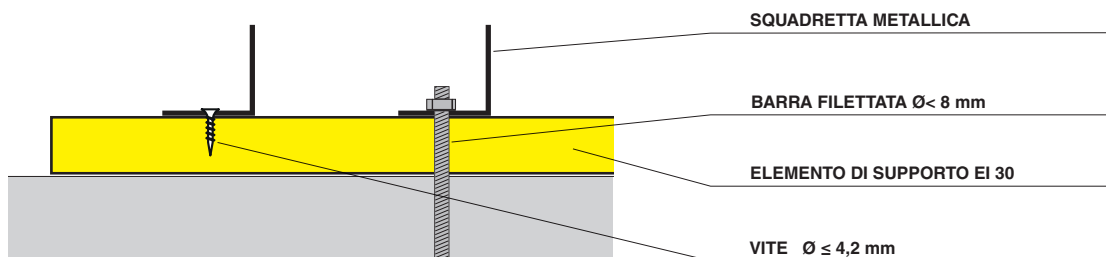


CONFIGURAZIONE DI STRATO CONTINUO

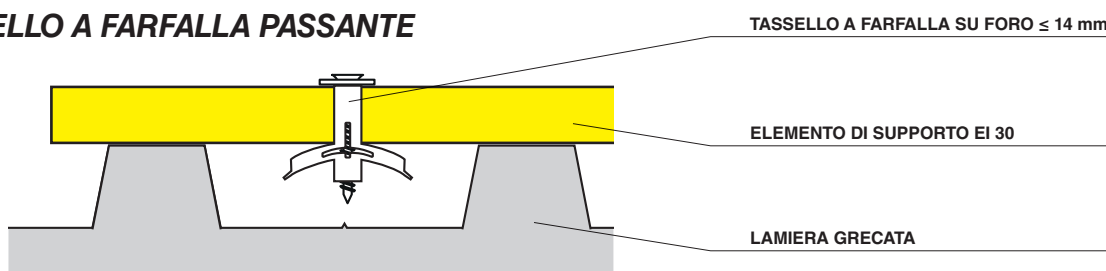


SISTEMI DI SUPPORTO E ANCORAGGIO CERTIFICATI

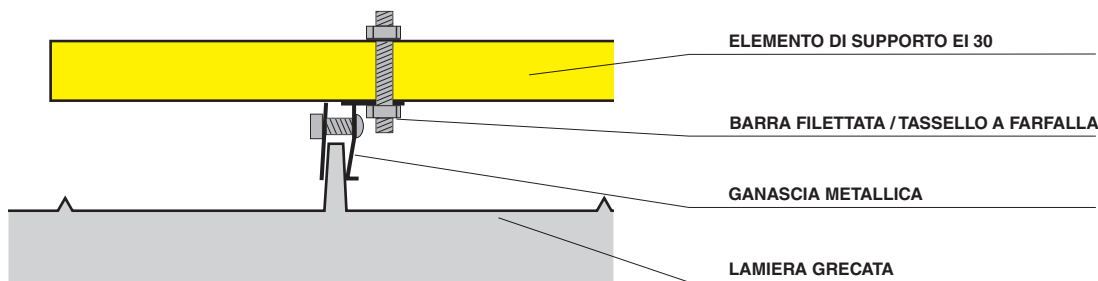
1) FISSAGGI DI SQUADRETTE CON ELEMENTI PASSANTI E NON



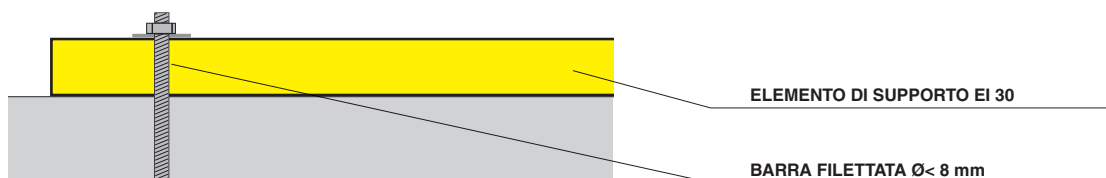
2) TASSELLO A FARFALLA PASSANTE



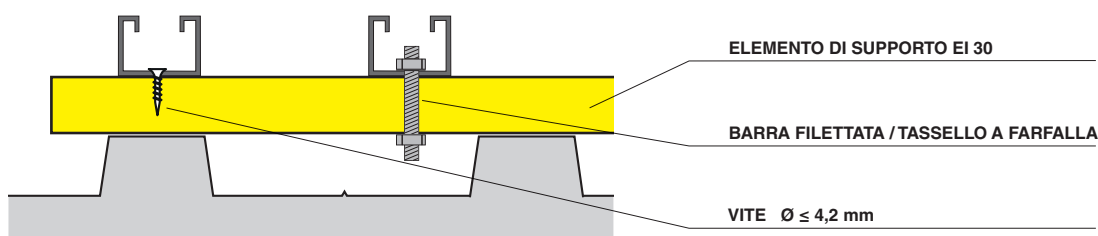
3) GANASCIA DI SUPPORTO SU LAMIERA GRECATA



4) BARRE FILETTATE PASSANTI



5) FISSAGGIO DI TRAVERSINE IN ALLUMINIO CON ELEMENTI PASSANTI E NON



INTONACO F62 CRETE



UTILIZZO intonaco a base cementizia certificato EI 30 come strato di separazione tra la copertura e i pannelli fotovoltaici, nello spessore di 25 mm.

CARATTERISTICHE Intonaco a base cementizia resistente al fuoco certificato EI 30 come strato di separazione in copertura per pannelli fotovoltaici. Idoneo per uso esterno su qualunque tipo di copertura ha una densità di 640 kg/m³.

Certificato Istituto Giordano nr. 441162/4536FR

-Il prodotto è estremamente leggero, quasi un quarto del peso del calcestruzzo standard.

-Possiede elevate caratteristiche di durabilità e robustezza.

-Resistente alla sovrappressione da esplosione fino a 3 bar.

-Resistente ai getti d'acqua.

-Di facile applicazione a spruzzo o con cazzuola.

-Incombustibile.

-Esente da cloruri e solfuri.

-Privo di amianto.

-Non friabile e con elevata resistenza di urti.

Colore: grigio screziato.

Finitura: testurizzata. Se richiesta una finitura liscia, può essere ottenuta con cazzuola o con frattazzo tipicamente entro 1÷2 ore dall'applicazione.

RESA TEORICA 12÷14 kg/m² per uno spessore di 25,4 mm. Un sacco da 22,7 kg consente di realizzare 1,66 m² con 25,4 mm di spessore

PREPARAZIONE DEL SUPPORTO prima dell'applicazione di F62 CRETE il supporto deve essere libero da oli, grassi o altri contaminanti.

LIMITAZIONI Il prodotto non è un cemento refrattario e non può essere utilizzato ove le temperature operative continue superano i 93°C.

PROCEDURE DI APPLICAZIONE F62 CRETE può essere applicato a spruzzo o con cazzuola.

Per l'applicazione in orizzontale è possibile applicare il materiale in un unico strato fino a 25,4 mm.

Per applicazioni in verticale sarà necessario applicarlo in strati da 12,7 mm ciascuno per incorporarlo nella rete metallica portaintonaco.

È necessario lasciar legare il materiale per 1÷2 ore prima di applicare gli strati successivi ed è necessario che il totale dello spessore richiesto venga applicato nell'arco delle 24 ore. Il prodotto deve essere bagnato con acqua prima di applicare gli strati successivi.

CONDIZIONI DI APPLICAZIONE il materiale deve essere applicato in un range di temperatura che va da 4 a 38 °C. Il prodotto fresco deve essere protetto dalla pioggia o dall'acqua corrente per almeno 24 ore. In caso di bassa umidità e alte temperature, sole diretto o vento, la superficie deve essere mantenuta umida per almeno 12 ore applicando una nebbia d'acqua o avvolgendo in fogli di plastica per ridurre la rapida perdita d'acqua.

Non applicare il prodotto se si prevede che la temperatura ambiente scenda sotto i due gradi nelle 24 ore successive all'applicazione.

APPLICAZIONE CON POMPA Utilizzare una betoniera pesante con rotazione di 40 g/min con pale con estremità in gomma che raschiano i lati e il fondo. Un sacco da 22,7 kg di F62 CRETE richiede un volume minimo della betoniera di 227 litri. Non utilizzare betoniera a padella.

MISCELAZIONE aggiungere acqua pulita con la betoniera in funzione a giri lenti, aggiungere la

DATI TECNICI	VALORI
Durezza (ASTM D2240)	64
Resistenza agli urti (ASTM D2794)	superato
Reazione al fuoco (decisione 2000/147/CE)	A1 incombustibile
Resistenza al fuoco (sp. 25 mm)	EI 30
Resistenza alla compressione	3,1 MPa
Densità	640 kg/m³
Stoccaggio (prodotto conservato in ambiente chiuso e asciutto)	24 mesi da - 30 °C a + 66°C
Imballo	sacchi da 22,7 kg

polvere e mescolare per cinque minuti fino a ottenere una consistenza omogenea simile alla malta. Tempi di miscelazione più lunghi possono produrre densità inferiori. L'acqua totale non deve superare i 20 litri per sacco. In clima freddo si può usare acqua tiepida; in clima caldo, acqua fredda.

LAVORABILITÀ - POT LIFE a 21 °C la lavorabilità del prodotto è di circa due ore. Tali tempistiche possono variare in funzione di umidità e temperature diverse.

ATTREZZATURA F62 CRETE può essere applicato con un'ampia gamma di pompe a pistone, rotore-statore e a membrana, progettate per pompare materiali cementizi e a base gesso.

Tubo di adduzione utilizzare un tubo di adduzione da 1" (25,4 mm) di diametro interno con pressione minima di 300 PSI. Per lunghezze oltre 15 m utilizzare un tubo da un pollice e mezzo (38 mm).

Un tratto di tubo da un pollice può essere aggiunto alla pistola come frusta.

Ugello: utilizzare ugelli da 3/8" a 1/2"

Compressore assicurarsi che la fornitura di aria sia almeno di 690 kPa o superiore quando le distanze superano i 22 m. Utilizzare un tubo per la linea d'aria da un 1/2" (12,7 mm) di diametro interno con pressione minima di 690 kPa.

PULIZIA la pompa, la betoniera e il tubo devono essere puliti con acqua pulita almeno ogni quattro ore a 21 °C, e più spesso a temperature più elevate. Far passare spugne attraverso i tubi per rimuovere il materiale residuo.

Le eccedenze bagnate di prodotto devono essere pulite con acqua saponata o pulita. Le eccedenze indurite possono richiedere scalpellatura o raschiatura.

APPLICAZIONE MANUALE per piccole superfici, il materiale può essere applicato con una cazzuola da muratore e lisciato con un frattone in gomma.

FINITURA F62 CRETE può essere lasciato grezzo o rifinito a frattazzo da muratore entro 1÷2 ore dall'applicazione.

CONDIZIONI DI APPLICAZIONE Il materiale deve essere applicato in un range di temperatura che va da quattro a 38 °C. Il prodotto fresco deve essere protetto dalla pioggia o dall'acqua corrente per almeno 24 ore. In caso di bassa umidità e alte temperature, sole diretto o vento, la superficie deve essere mantenuta umida per almeno 12 ore applicando una nebbia d'acqua o proteggendo con fogli di plastica per ridurre la rapida perdita d'acqua. Non applicare il prodotto se si prevede che la temperatura ambiente scenda sotto i 2 gradi nelle 24 ore successive all'applicazione.

PITTURA F62 ROOF T4



UTILIZZO pittura a smalto per la riqualificazione di coperture in pannelli sandwich di poliuretano certificata "B_{ROOF} (t4)" come strato di separazione tra la copertura e i pannelli fotovoltaici con qualsiasi inclinazione.

CARATTERISTICHE Smalto satinato a due componenti a base di resina acrilica ossidata e isocianato alifatico, essiccante a temperatura ambiente. Il prodotto essiccato è caratterizzato da un'ottima elasticità, resistenza all'abrasione, all'attacco degli agenti chimici e degli agenti atmosferici, assicura elevata durata nel tempo. Presenta ottima resistenza in ambienti corrosivi, industriali e marini con elevata resistenza agli urti. Si catalizza con induritore poliuretanico.

Il prodotto si utilizza come finitura su fondi di componenti acrilici o epossidici o come mano unica su metalli diversi quali acciaio zincato, alluminio, leghe leggere, plastica, dove sia richiesta un'elevata assistenza meccanica agli UV e buone caratteristiche estetiche. È indicato nelle verniciature di carrozzeria industriale, container, impianti chimici, temperature portuali, impianti eolici.

F62 ROOF T4, è certificato per la riqualificazione di coperture in pannelli sandwich di poliuretano in classe di reazione al fuoco "B_{ROOF} (t4)" secondo il Rapporto di classificazione I.G. 443172, norma EN 13501-5 con una quantità di 0,13 kg/m².

PREPARAZIONE DEL SUPPORTO La superficie deve essere asciutta e pulita da inquinanti di varia natura, sporco, olio, grasso e sali. Eseguire carteggiatura superficiale, seguita da lavaggio a pressione per eliminare polvere e sali.

RAPPORTO DI MISCELAZIONE

- Rapporto di miscelazione in peso: 100:25
- Rapporto di miscelazione in volume: 100:30

DILUIZIONE 0-5% con diluente al nitro "Diluente One"

TEMPO DI UTILIZZO max 5 ore (a 23 °C)

CONDIZIONI DI APPLICAZIONE +5/+40 °C

DATI TECNICI	VALORI
Colore	bianco RAL 9010
Colori RAL	su richiesta
Peso specifico (A+B)	1100 ÷ 1200 g/l
Temperatura di esercizio	<120°C
Solidi in volume	48% ± 2 %
VOC (A+B)	420 g/l
Brillantezza 60°	55 ÷ 65
Spessore del film secco	54,61 μ
Spessore del film umido	113,6 μ
Resa teorica	7,69 m ² /kg (0,13 kg/m ²)

APPLICAZIONE CON AIRLESS

- Pressione ugello :15 Mpa
- Ugello: 0,28 ÷ 0,38 mm (0,0 11÷ 0,0 18 pollici)
- Angolo di ventaglio: 40 ÷ 80°
- Pressione aria: rapporto di compressione 30:1 (pressione 15' - 180 kg/cm²)

APPLICAZIONE A SPRUZZO

- Ugello: 1,6 ÷ 1,8 mm
- Angolo di ventaglio: 30° ÷ 50°
- Pressione aria: 3,5 ÷ 4,0 kg/cm²

DILUENTE PER LAVAGGIO Acetone

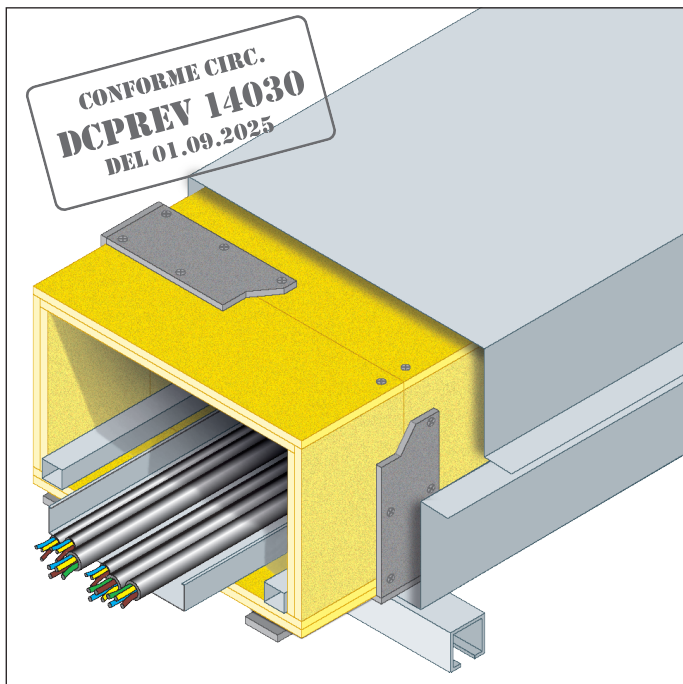
ATTREZZI A spruzzo convenzionale airless, a rullo, pennello (per piccole superfici e profili)

STOCCAGGIO Il prodotto è stabile se immagazzinato nella confezione originaria a temperatura compresa tra +5°C e +30°C

CONFEZIONE Barattoli

- da 10 kg per il componente A
- da 2,5 kg per il componente B - catalizzatore

FIREGUARD CABLE DUCT UV



Utilizzo: protezione antincendio di cavi elettrici con certificazione EI 60 (h_o i→o) e EI 120 (h_o i←o) idonea per l'utilizzo in ambienti esterni in particolare nella protezione antincendio di impianti fotovoltaici, ove venga richiesta una resistenza ai raggi UV e alle intemperie.

Descrizione: canalina portacavi costituita da una scatolatura ispezionabile realizzata con lastre Fireguard 13 spess. 2 x 12,7 mm costituite da silicati e solfati di calcio, esenti da amianto, prodotte per laminazione con controllo dell'essiccazione stabilimento, in classe A1 (incombustibile) di reazione al fuoco.

La scatolatura è rivestita con una lamiera di acciaio che consente una elevata resistenza all'intemperie e ai raggi UV.

Il sistema prevede inoltre una scossalina frangipioggia con la funzione di fornire una protezione nei confronti degli agenti atmosferici e nel contempo consentire una adeguata ventilazione al cavidotto in maniera da impedire effetti di surriscaldamento causati dai cavi in tensione.

Gli elementi hanno una lunghezza di 1,2 m e sono provvisti di sistemi di innesto. Possono essere utilizzati come elemento singolo in copertura nel caso di attraversamenti dei muri di compartimentazione, oppure possono essere utilizzati per la protezione in continuo dei cavi elettrici.

Applicazione: predisporre traversine in acciaio zincato, con passo inferiore a 1,1 m.

Posizionare l'elemento inferiore del rivestimento in acciaio compreso degli elementi terminali ed inserire l'elemento a "U" in silicato di calcio. Posizionare i cavi elettrici e gli elementi impiantistici e inserire il coperchio in silicato di calcio.

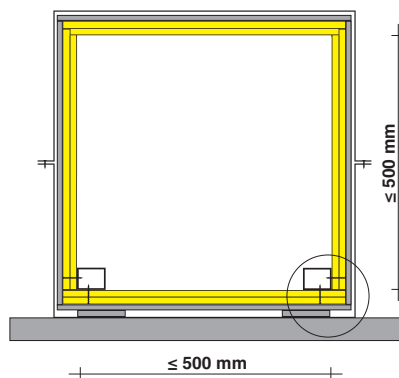
Posizionare l'elemento superiore del rivestimento in acciaio e fissarlo a quello inferiore con viti e bulloni.

Nel caso di protezione dei cavi in continuo, gli elementi in calcio silicato verranno fissati tra loro nei punti di giunzione con viti auto perforanti fosfatate.

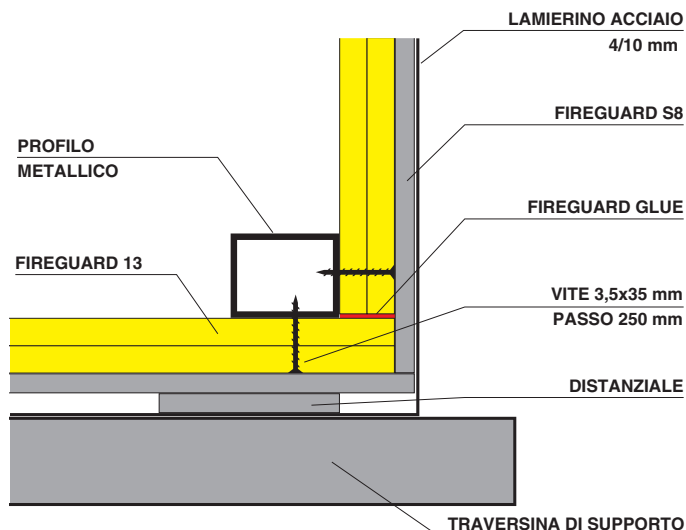
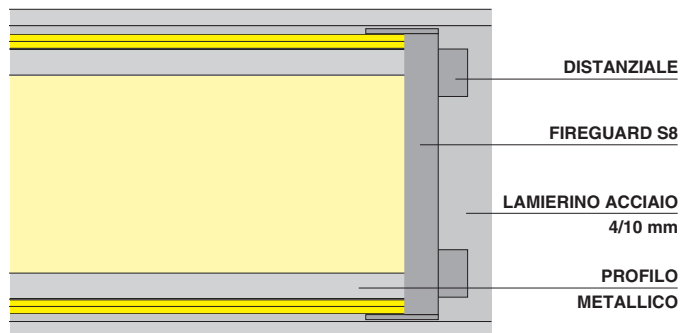
SCHEMA TECNICA

Resistenza al fuoco	EI 60 (h_o i→o) EI 120 (h_o i←o)
Dimensioni standard	200 x 200 mm (misure interne)
Larghezza max. interna	500 mm
Altezza max. interna	500 mm
Peso (elemento da 1,2 m)	30 kg
Rapporto di Classificazione	I.G. 290044/3368FR
Norma di Classificazione	EN 1366-5
Reazione al fuoco	A1 - incombustibile

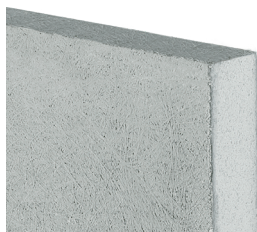
SEZIONE TRASVERSALE



SEZIONE LONGITUDINALE



LASTRE FIREGUARD® 13



Utilizzo: protezioni strutturali, riqualificazioni, pareti, contropareti, controsoffitti e canalizzazioni protezione impianti.

Descrizione: le lastre FIREGUARD® 13 sono costituite da silicati e solfati di calcio, esenti da amianto, sono prodotte per laminazione con controllo dell'essiccazione in stabilimento. Garantiscono un elevato isolamento termico in caso di incendio, rendendole adatte in tutti i casi ove necessiti una protezione antincendio passiva. Sono incombustibili (classe A1 di reazione al fuoco). Le lastre FIREGUARD® 13 garantiscono resistenza meccanica ed una elevata resistenza all'umidità e agli agenti atmosferici.

Applicazione: le lastre FIREGUARD® 13 vengono fissate mediante fissaggi meccanici (viti o tasselli). È necessario rispettare le indicazioni contenute nelle specifiche certificazioni, in relazione alle tipologie adottate. Nei sistemi di placcaggio le lastre FIREGUARD® 13 sono solitamente certificate senza la stuccatura dei giunti.

Nel caso per motivi di finitura estetica se ne desideri la stuccatura occorre posizionare i sistemi di fissaggio ad interasse 250 mm, lungo i bordi della lastra ed in mezzzeria. Occorre utilizzare stucco a base gesso FIREGUARD COMPOUND applicato con nastro in rete o nastro in fibra di vetro.

DATI TECNICI	VALORI
Marchio CE	EN 15283-1
Spessore	12,7 mm
Larghezza	1200 mm
Lunghezza	2000 mm
Peso	10,2 kg/m ² ± 10%
Modulo di elasticità	>2500 MPa
Resistenza a compressione	>7,0 MPa
Resistenza a flessione	>4,5 MPa
Tolleranze lineari	± 3 mm
Tolleranze sullo spessore	± 0,8 mm
Bordo	Dritto
Raggio di curvatura	1900 mm
Dilatazione termica lineare	0,013 mm/C°/m
Conducibilità termica	0,25 W/mC°
Resistenza ai batteri	0 (nessuna crescita)
Resistenza ai funghi	0 (nessuna crescita)
Reazione al fuoco	A1 (incombustibile)

GLOBAL BUILDING

Global Building s.r.l.

via L. Galvani, 2
31027 Spresiano (TV) - Italy

Tel. +39 0422 892728

info@globalbuilding.it
www.globalbuilding.it

Per documentazione tecnica rivolgersi all'ufficio tecnico di Global Building srl.

Le indicazioni contenute nella presente documentazione sono proposte con la massima cura riguardo la correttezza dei dati riportati. Tuttavia, Global Building non si assume alcuna responsabilità per l'attualità, la correttezza, la completezza delle informazioni messe a disposizione ed esclude qualsiasi responsabilità per danni di natura materiale o immateriale causati dall'utilizzo di tali informazioni.

Marchi e nomi commerciali presenti nella documentazione sono di proprietà esclusiva dei rispettivi aventi diritto.

Riproduzione vietata a norma di legge senza il consenso scritto di Global Building srl.

Tutti i diritti riservati.

